



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE STORICHE

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, appartenente alla classe delle lauree magistrali LM-84 - Scienze storiche, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023, e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei/delle docenti e degli/delle studenti/esse, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di laurea magistrale.

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Studi storici "Federico Chabod" (referente principale) e i Dipartimenti di Beni culturali e ambientali, Filosofia "Piero Martinetti", di Lingue, letterature, culture e mediazioni e di Studi letterari, filologici e linguistici (referenti associati).

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento (Scheda Sua - Quadro A4.a)

Obiettivo del corso di laurea magistrale in Scienze storiche è quello di fornire una solida preparazione che mira in primo luogo a far acquisire a laureate e laureati piena consapevolezza dei fondamenti epistemologici e metodologici della pratica storiografica, padronanza del metodo storico e delle metodologie di lettura e analisi delle diverse tipologie di fonti storiche, anche attraverso l'impiego delle tecnologie e strumenti elaborati in campo digitale.

All'interno del corso di studio, gli insegnamenti impartiti consentono alle studentesse e agli studenti di apprendere a livello specialistico conoscenze, metodi e pratiche degli studi storici, affinché siano in grado di utilizzare criticamente fonti e storiografia relativi al segmento cronologico/tematico di rispettivo approfondimento.

Il corso di studi mira inoltre a sviluppare adeguate capacità di comunicare efficacemente in lingua inglese, padroneggiando i lessici disciplinari specifici: concorrono a ciò il conseguimento del livello B2 del QCER e l'offerta formativa che prevede al suo interno anche un ventaglio di corsi in lingua inglese.

Nell'ambito dei diversi percorsi formativi che potranno essere attivati, sarà possibile specializzarsi in uno dei segmenti della periodizzazione della storia generale, oppure in specifici ambiti tematici.

Tali specializzazioni trovano adeguato riscontro nell'articolazione coerente e riconoscibile del corso di studi, che potrà prevedere:

- un primo anno comune, improntato su un approccio tematico teso ad affrontare questioni epistemologiche e metodologiche di respiro generale, a sviluppare il senso dello spessore critico sotteso ai fenomeni storici, la familiarità con l'analisi ed esegeti delle fonti storiche, dei sistemi documentari ed editoriali;

D.R. 0291399 dell'1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

- un secondo anno articolato in distinti percorsi di specializzazione, alcuni dei quali costruiti in senso cronologico-tematico, con riferimento all'età antica, medievale, moderna, contemporanea, e altri in senso tematico, con approfondimenti riguardanti - ad esempio - la storia delle istituzioni e del pensiero politico, la storia economica, le scienze storico-religiose, le scienze del libro, del documento e le digital humanities.

Comune a tutti i percorsi è in ogni caso l'attenzione a un approccio di tipo trasversale, che consentirà a studentesse e studenti, indipendentemente dall'area di specializzazione, di arricchire la loro preparazione attraverso l'acquisizione di prospettive, metodologie e contenuti (ad esempio la storia culturale, la storia costituzionale, la storia della chiesa, la didattica e la comunicazione storica) indispensabili non solo per la ricerca interdisciplinare, ma anche ai fini della formazione professionale in ambiti quali la comunicazione e la divulgazione storica a vari livelli.

Il percorso formativo darà inoltre spazio adeguato all'utilizzo di strumenti di ricerca digitali, a metodi di didattica innovativa, quali lavori di gruppo, lezioni in modalità flipped-classroom, discussioni strutturate in aula, nonché ad attività laboratoriali volte a sviluppare soft-skills quali la capacità di lavorare in gruppo, le capacità di ascolto e argomentazione, la disposizione al confronto aperto e a lavorare in contesti interdisciplinari tipici peraltro nelle Digital humanities.

Studentesse e studenti avranno la possibilità di produrre lavori scritti (brevi relazioni nell'ambito di alcuni insegnamenti, la tesi finale) utili a maturare e affinare la capacità di scrivere in modo rigoroso e chiaro; nell'ambito di alcuni insegnamenti, poi, saranno previste visite, lezioni ed esercitazioni condotte presso enti e istituti di conservazione (musei, archivi, biblioteche), utili non solo per affinare strumenti e metodi di analisi critica alle fonti storiche, ma anche per sviluppare adeguate competenze professionali, relazionali e applicative. A questo scopo studentesse e studenti avranno anche la possibilità di svolgere tirocini presso enti pubblici e privati che operano a diverso livello in ambito storico e nella conservazione (quali ad esempio musei, case editrici, centri di ricerca e di formazione, biblioteche, archivi, amministrazioni pubbliche, istituzioni e fondazioni culturali).

Studentesse e studenti saranno poi partecipi delle attività scientifiche del Dipartimento di Studi Storici, come ad esempio convegni e seminari, che offriranno ulteriori occasioni di confronto con studiosi/e, italiani/e e stranieri/e, e di conoscenza delle più recenti metodologie di ricerca storica.

I profili professionali di riferimento sono: (Scheda Sua - Quadro A2.a)

- Operatore/trice culturale in ambito storico e museale, archivistico, bibliotecario
- Autore/trice e redattore/trice di contenuti storici
- Operatore/trice in ambito didattico-culturale e nella divulgazione

Art. 2 - Accesso (Scheda Sua - Quadro A3.a + Quadro A3.b)

Possono essere ammesse/i alla LM in Scienze storiche coloro che soddisfano i seguenti requisiti di accesso:

1) avere conseguito la Laurea nella classe L-42 o in una delle classi di Laurea previste dal D.M. 270/04, dal D.M. 509/99, dalla Legge 508/99 oppure possedere un titolo di Laurea di ordinamenti previgenti oppure un titolo di studio equivalente anche conseguito all'estero;

2) avere acquisito inoltre almeno 36 CFU così suddivisi:

almeno **18 CFU** nei seguenti settori scientifico-disciplinari

- M-STO/01 (Storia medievale);
- M-STO/02 (Storia moderna);
- M-STO/04 (Storia contemporanea);

ulteriori **18 CFU** nei precedenti s.s.d. oppure, tutti o in parte, nei seguenti s.s.d

- L-ANT/02 (Storia greca);
- L-ANT/03 (Storia romana);
- M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale);
- M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese);
- M-STO/08 (Archivistica e Biblioteconomia);
- M-STO/09 (Paleografia);
- SECS-P/12 (Storia economica);
- SPS/02 (Storia delle dottrine politiche);
- SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche);
- L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
- M-GGR/01 (Geografia).

È altresì requisito di ingresso una conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Il livello B1 della lingua inglese è verificato dal Centro linguistico d'Ateneo SLAM durante la fase di ammissione, secondo le modalità descritte nel Manifesto degli Studi di Scienze storiche.

Il controllo dei requisiti curricolari viene effettuato dalla Commissione Ammissioni sulla base delle domande pervenute e della relativa documentazione, che i/le candidati/e - sia con titolo italiano sia con titolo estero - devono trasmettere per via telematica contestualmente alla presentazione della domanda di ammissione on-line. La documentazione richiesta è indicata nella pagina "Iscriversi" del sito di Scienze storiche.

In caso di necessari approfondimenti, i/le candidati/e possono essere convocati/e via e-mail a un colloquio di ammissione.

In occasione dei colloqui di ammissione, la Commissione si riserva inoltre di prendere in esame eventuali richieste di convalida di crediti aggiuntivi - fino a un massimo di 36 cfu per carriere concluse - certificati dai/dalle candidati/e e maturati attraverso l'espletamento di corsi singoli di livello magistrale oppure da altre carriere pregresse sempre di livello magistrale.

Ai fini dell'ammissione dei laureandi e delle laureande, è definito a 130 il numero minimo di crediti formativi richiesto al momento della presentazione della domanda di ammissione.

La Commissione si riserva la facoltà di ammettere d'ufficio, previa verifica della carriera pregressa, studenti e studentesse provenienti dal Corso di laurea triennale in Storia dell'Università degli Studi di Milano che siano in possesso del numero minimo di crediti sopraindicato al momento della domanda di ammissione e che non presentino altre carriere pregresse. I candidati e le candidate ammessi/e in questo modo non vengono convocati/e a colloquio e sono individualmente avvisati/e via e-mail dell'esito positivo.

Il Corso di Studio si riserva di valutare l'eventuale inserimento di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

1. Le attività didattiche si articolano in lezioni, esercitazioni, laboratori, seminari ed eventuali attività propedeutiche e stage, svolti soprattutto in vista degli sbocchi professionali. Potranno essere istituiti corsi integrati e moduli comuni.

Nello specifico, il percorso formativo si articola come segue:

- un primo anno comune, improntato su un approccio tematico teso ad affrontare questioni epistemologiche e metodologiche di respiro generale, a sviluppare il senso dello spessore critico sotteso ai fenomeni storici, la familiarità con l'analisi ed esegezi delle fonti storiche, dei sistemi documentari ed editoriali;
- un secondo anno articolato in otto distinti percorsi di specializzazione, alcuni dei quali costruiti in senso cronologico-tematico (età antica, medievale, moderna, contemporanea) e altri in senso tematico (storia delle istituzioni e del pensiero politico, storia economica, scienze del libro, del documento e Digital humanities, studi storico-religiosi).

Ai fini del raggiungimento dei 120 crediti richiesti per il conseguimento della laurea magistrale è necessario acquisire, oltre ai crediti provenienti dal superamento degli esami previsti nel biennio, crediti nelle seguenti altre attività formative:

- 12 crediti da destinare ad altri insegnamenti scelti liberamente, ovvero a singoli moduli incrementando il proprio impegno in insegnamenti già previsti in piano;
- 9 crediti così suddivisi:
 - a) 3 crediti per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B2;
 - b) 3 crediti per un laboratorio;
 - c) 3 crediti per un secondo laboratorio oppure per uno stage/tirocinio formativo;
- 24 crediti relativi alla prova finale.

I crediti di laboratorio o stage possono essere acquisiti attraverso lo svolgimento di attività a frequenza obbligatoria proposte dall’Ateneo.

I 3 cfu per l'accertamento della conoscenza della lingua inglese al livello B2 possono essere conseguiti attraverso una certificazione idonea, adeguatamente documentata e trasmessa dallo/a studente/ssa, oppure tramite le procedure di accertamento linguistico organizzate dallo SLAM - Servizio linguistico dell’Ateneo di Milano. L’elenco delle modalità e dei tempi per la verifica del livello d’ingresso B1 e del raggiungimento del livello B2 d’inglese sono indicati sul portale di Ateneo e nel Manifesto degli Studi di Storia.

2. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, definiti nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari previsti dall’ordinamento didattico di riferimento sono elencati nel successivo art.4. Essi possono essere attivati direttamente o mutuati dagli altri corsi di laurea magistrale della Facoltà e, ove necessario, dell’Ateneo, nonché di altri atenei, sulla base di specifici accordi.

3. Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale danno luogo all’acquisizione di crediti nella misura stabilita dal successivo art. 5, dove vengono altresì indicate, quando previste, le propedeuticità alle quali studentesse e studenti sono tenuti.

L’apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti e delle studentesse è computato in crediti formativi, corrispondenti a 25 ore di lavoro individuale per ogni credito. A ciascun credito 6,6 ore di lezione frontale e attività didattica equivalente, le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale. Le restanti ore sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione personale.

4. L’acquisizione dei crediti stabiliti per ciascun insegnamento nonché, nel caso di insegnamenti articolati in più moduli dove ciò sia previsto, per ciascuno dei moduli che lo compongono, è subordinata al superamento delle relative prove d’esame, che danno luogo a votazione in trentesimi, ai sensi della normativa d’Ateneo.

5. Per insegnamenti particolarmente seguiti e per garantire un più adeguato rapporto studenti/docente, possono essere previste iterazioni, anche con programmi differenziati in relazione ai percorsi e ai gradi di apprendimento richiesti. La relativa proposta è avanzata dal Collegio didattico ed è deliberata dal Consiglio di Dipartimento.

6. Nel caso di insegnamenti articolati in moduli svolti da docenti diversi deve essere comunque individuato tra loro il/la docente responsabile dell’insegnamento al/alla quale compete d’intesa con gli altri docenti interessati il coordinamento delle modalità di verifica del profitto e delle relative registrazioni.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea magistrale in Scienze storiche, definiti in relazione agli obiettivi formativi, nell’ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

SSD	Insegnamenti
IUS/18 Diritto romano e diritti dell’antichità	Diritto greco, Istituzioni di diritto romano, Storia del diritto romano

5

D.R. 0291399 dell’1/08/2014

D.R. 25 del 27 settembre 2016

D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017

D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018

D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020

D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021

D.R. 3374/22 del 14.7.2022

D.R. 4503 del 21.9.2023

D.R. 4406 del 13.10.2025

IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno	Diritto comune, Storia del diritto dal medioevo all'età contemporanea
L-ANT/02 Storia greca	Ancient documents in their visual and performative context, Antichità e istituzioni greche, Epigrafia greca LM, Istituzioni e epigrafia greca, Geografia storica del mondo antico, Storia greca, Storia greca LM
L-ANT/03 Storia romana	Antichità e istituzioni romane, Epigrafia latina, Istituzioni e epigrafia romana, Storia del tardo antico romano, Storia economica e sociale del mondo antico, Storia romana, Storia romana LM, Storia della storiografia sul mondo antico
L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02	Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna
L-ANT/04 Numismatica	Numismatica antica LM, Storia delle monete medievali e moderne
L-ANT/07 Archeologia classica	Archeologia e storia dell'arte greca, Archeologia e storia dell'arte romana
L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	
L-ART/01 Storia dell'arte medievale	Storia dell'arte medievale, Storia dell'arte medievale (Laurea magistrale)
L-ART/02 Storia dell'arte moderna	Iconografia e iconologia, Storia dell'arte moderna, Iconologia e iconografia
L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea	Storia dell'arte contemporanea, Produzione artistica e società industriale
L-ART/05 Discipline dello spettacolo	Storia del teatro e dello spettacolo
L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione	Storia e critica del cinema, Teoria e analisi del linguaggio cinematografico, Cultura visuale
L-ART/07 Musicologia e storia della musica	Storia della musica moderna e contemporanea
L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca	Letteratura greca, Lingua greca
L-FIL-LET/04	Letteratura latina, Letteratura latina LM, Lingua latina

Lingua e letteratura latina	
L-FIL-LET/06 Letteratura cristiana antica	Filologia ed esege si del Nuovo Testamento
L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina	
L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	Letteratura latina medievale
L-FIL-LET/10 Letteratura italiana	Letteratura italiana
L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea	Letteratura italiana contemporanea
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	Linguistica italiana
L-LIN/01 Glottologia e linguistica	Glottologia, Linguistica generale
L-OR/01 Storia del vicino Oriente antico	
L-OR/10 Storia dei Paesi islamici	Storia culturale del Mediterraneo LM
M-FIL/01 Filosofia teoretica	Filosofia teoretica
M-FIL/03 Filosofia morale	Filosofia morale
M-FIL/04 Estetica	Estetica
M-FIL/06 Storia della filosofia	Storia della filosofia, Storia della filosofia moderna, Storia della filosofia contemporanea, Teoria e storia della storiografia
M-FIL/07 Storia della filosofia antica	Storia della filosofia antica, Storia della filosofia antica LM
M-FIL/08 Storia della filosofia medievale	Storia della filosofia medievale

M-GGR/01 Geografia	Geografia, Geografia della popolazione, Geografia storica, Geografia urbana
M-STO/01 Storia medievale	Civiltà e culture in età medievale LM, Analisi e interpretazione delle fonti medievali LM, Words, rituals, and images: cultures and media in the Middle Ages, Storia medievale - corso magistrale LM, Storia della storiografia dell'età medievale LM
M-STO/02 Storia moderna	Cultural history of the modern period, Metodologia e didattica della storia, Storia culturale dell'età moderna, Storia degli antichi stati italiani, Storia del Mediterraneo in età moderna, Storia della storiografia dell'età moderna, Storia della Svizzera in età moderna, Storia internazionale del mondo moderno, Storia della città e del territorio in età moderna, Storia moderna, Storia dell'età della Riforma e della Controriforma, Storia dell'Europa in età moderna, Storia della Lombardia nell'età moderna, Storia della Spagna e dell'America latina
M-STO/03 Storia dell'Europa orientale	Storia dell'Europa orientale
M-STO/04 Storia contemporanea	Intellectuals, popular culture, collective identities: Italy and Europe in the 19th and 20th centuries, Storia dei partiti e delle culture politiche, Storia sociale dello spettacolo, Storia del mondo contemporaneo, Storia dell'Europa contemporanea, Storia dell'Europa e del Mediterraneo in età contemporanea, Storia della cultura contemporanea, Storia del colonialismo e della decolonizzazione
M-STO/01,02,04 Storia medievale, moderna e contemporanea	Comunicazione storica e Public History, Comunicazione storica e usi pubblici del passato, Intellectual and Cultural History, Didattica della storia, Storia del Mezzogiorno
M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche	Storia e divulgazione del pensiero scientifico, Storia della scienza e della tecnica, Storia culturale della scienza
M-STO/06 Storia delle religioni	Religioni del mondo classico
M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese	Storia del cristianesimo e delle chiese nell'età moderna e contemporanea, Storia della chiesa medievale e dei movimenti eretici, Storia della chiesa e dei movimenti eretici, Storia delle chiese in età moderna e contemporanea, Storia dei cristianesimi orientali
M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia	Storia degli archivi e delle biblioteche, Archivistica informatica, Archivistica speciale, Gestione informatizzata della documentazione, Storia del libro e dei sistemi editoriali, Storia della lettura LM, Teoria e tecniche della catalogazione e della classificazione, Digital Humanities
M-STO/09 Paleografia	Diplomatica , Esegesi ed edizione delle fonti documentarie
SECS-P/01	

Economia politica	
SECS-P/07 Economia aziendale	Economia e cultura delle aziende cooperative, Economia delle imprese editoriali
SECS-P/12 Storia economica	Storia e documentazione d'impresa, Storia economica e sociale dell'età moderna, Storia dello sviluppo economico e sociale
SPS/02 Storia delle dottrine politiche	Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia delle categorie politiche, Teorie del federalismo e del governo locale, Elementi di storiografia, Storia e teoria della storiografia
SPS/03 Storia delle istituzioni politiche	Storia costituzionale, Storia delle istituzioni internazionali e sovranazionali
SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe	
SPS/06 Storia delle relazioni internazionali	Storia delle relazioni internazionali
SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa	
SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	

Art.5 - Piano didattico

In relazione agli obiettivi formativi del corso di laurea magistrale in Scienze storiche e alle principali connotazioni della preparazione che esso intende fornire, il piano didattico ufficiale del corso di studio è definito secondo le regole di seguito riportate:

TAF *	Ambito disciplinare	Insegnamento	SSD	CFU	Ann o di cors o	Nr. esami
B	Storia generale ed europea	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Ancient documents in their visual and performative context Comunicazione storica e usi pubblici del passato Didattica della storia	L-ANT/02 M-STO/01,02,04 M-STO/01,02,04	18	1	2

9

- D.R. 0291399 dell'1/08/2014
- D.R. 25 del 27 settembre 2016
- D.R. 3674/17 repertorio registri del 9.10.2017
- D.R. 2881 repertorio registri del 30.8.2018
- D.R. 3156 repertorio registri del 26.8.2020
- D.R. 2326/21 repertorio registri del 25/5/2021
- D.R. 3374/22 del 14.7.2022
- D.R. 4503 del 21.9.2023
- D.R. 4406 del 13.10.2025

		Words, rituals, and images: cultures and media in the Middle Ages Cultural history of the modern period Intellectuals, popular culture, collective identities: Italy and Europe in the 19th and 20th centuries	M-STO/01 M-STO/02 M-STO/04			
B	Storia generale ed europea	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Storia greca LM Istituzioni e epigrafia greca Istituzioni e epigrafia romana Storia romana LM Storia economica e sociale del mondo antico Analisi e interpretazione delle fonti medievali Civiltà e culture nel medioevo Storia medievale LM Storia culturale dell'età moderna Storia della Spagna e dell'America latina Storia degli antichi stati italiani Storia internazionale del mondo moderno Storia dell'età della Riforma e della Controriforma Storia dell'Europa in età moderna Modi e forme della comunicazione in età antica, medievale e moderna Storia dell'Europa orientale Storia dei partiti e delle culture politiche Storia sociale dello spettacolo Storia del mondo contemporaneo Storia della cultura contemporanea Storia del colonialismo e della decolonizzazione Storia dell'Europa e del Mediterraneo in età contemporanea	L-ANT/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/01 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/02 M-STO/02 L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02 M-STO/03 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04 M-STO/04	0/18	2	0/2
B	Discipline storiche, sociali e del territorio	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Storia culturale della scienza Storia della chiesa e dei movimenti eretici Storia dello sviluppo economico e sociale Storia e teoria della storiografia Storia costituzionale	M-STO/05 M-STO/07 SECS-P/12 SPS/02 SPS/03	9	1	1

B	Discipline storiche, sociali e del territorio	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Storia della chiesa e dei movimenti eretici Storia della chiesa medievale e dei movimenti eretici Storia dei cristianesimi orientali Storia delle chiese in età moderna e contemporanea Storia e documentazione d'impresa Storia economica e sociale dell'età moderna Storia dello sviluppo economico e sociale Storia del pensiero politico contemporaneo Storia costituzionale Storia delle istituzioni internazionali e sovranazionali Storia culturale della scienza	M-STO/07 M-STO/07 M-STO/07 M-STO/07 SECS-P/12 SECS-P/12 SECS-P/12 SPS/02 SPS/03 SPS/03 M-STO/05	0/18	2	0/2
B	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Archivistica informatica Gestione informatizzata della documentazione Digital Humanities Diplomatica Esegesi ed edizione delle fonti documentarie	M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09	9	1	1
B	Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	Da acquisirsi tra le seguenti discipline: Storia delle monete medievali e moderne Numismatica antica LM Archivistica informatica Digital Humanities Gestione informatizzata della documentazione Storia del libro e dei sistemi editoriali Storia degli archivi e delle biblioteche Diplomatica Esegesi ed edizione delle fonti documentarie	L-ANT/04 L-ANT/04 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/08 M-STO/09 M-STO/09	0/18	2	0/2
C	Affini	Due tra le seguenti discipline: Storia greca LM Istituzioni e epigrafia greca Istituzioni e epigrafia romana Storia romana LM Storia economica e sociale del mondo antico	L-ANT/02 L-ANT/02 L-ANT/03 L-ANT/03 L-ANT/03	12/1 8 (6+6 0 9+9)	2	2

	Economia delle imprese editoriali Storia e documentazione d'impresa Storia economica e sociale dell'età moderna Storia dello sviluppo economico e sociale Storia del pensiero politico contemporaneo Storia costituzionale Storia delle istituzioni internazionali e sovranazionali Letteratura greca Letteratura latina LM Filologia ed esegesi del Nuovo Testamento Letteratura latina medievale	SECS-P/07 SECS-P/12 SECS-P/12 SECS-P/12 SPS/02 SPS/03 SPS/03 L-FIL-LET/02 L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/06 L-FIL-LET/08		
--	--	--	--	--

*Lo studente dovrà scegliere 5 insegnamenti, tre da 9 cfu e due da 6 cfu, per un totale di 39 cfu di cui almeno 12 cfu nelle attività affini e integrative

N.B. La scelta degli insegnamenti è subordinata alla loro attivazione.

Altre attività formative

TAF			Attività formative	CFU	Anno di corso
D	A scelta dello studente		-	12	
E	Per la prova finale e la lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	Prova finale	-	24	
F	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche (usare per magistrali) Abilità informatiche e telematiche Tirocini formativi e di orientamento Altre conoscenze utili per	Accertamento linguistico d'inglese B2 o idonea certificazione - 0-3 Laboratori	3 - 3-6	

		l'inserimento nel mondo del lavoro			
S		Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Totale				45	

Gli obiettivi e i programmi dei singoli insegnamenti sono pubblicati sul sito del corso.

Conseguimento della prova finale

Acquisiti, nel rispetto delle presenti norme regolamentari, i necessari 96 crediti formativi, lo/a studente/ssa è ammesso/a sostenere la prova finale per il conseguimento del titolo di studio.

La tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto su un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e il corso di studi del/la candidato/a e inerente a una disciplina presente nel suo piano di studi. Il/la relatore/trice deve essere un/a docente di tale disciplina e deve svolgere le funzioni di tutor, provvedendo ad assicurare la coerenza del percorso formativo dello/a studente/ssa nel rispetto dell'ordinamento approvato

Se la tesi di laurea magistrale viene svolta in un insegnamento che rientra nel Corso di Studio in Scienze storiche ma il/la cui docente afferisce a un diverso Collegio didattico allargato, il/la correlatore/trice può essere solamente un/a docente che afferisce al Collegio didattico allargato di Scienze storiche o al Dipartimento di studi storici.

Occorrerà che il/la candidato/a dimostri l'acquisita padronanza di strumenti critici e metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, nonché l'attitudine alle ricerche storiche e documentarie e la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica relativa all'argomento scelto secondo le metodologie proprie della ricerca storica.

In accordo con il/la relatore/trice, è consentita la redazione della tesi in lingua inglese in alternativa alla lingua italiana.

Per ulteriori dettagli in merito alla prova finale e all'assegnazione del relativo punteggio si rimanda al Manifesto degli Studi di Scienze storiche.

Modalità di riconoscimento di crediti

È fissato a 9 il numero massimo di crediti formativi universitari riconoscibili secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 7 del decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, così come modificato dal D.M. 96/2023 e dal D.M. 931/2024, per le conoscenze e le abilità professionali certificate individualmente ai sensi della normativa vigente in materia, nonché per altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale.

Presentazione del piano di studio

Lo/a studente/ssa è tenuto/a a presentare il proprio piano degli studi durante il I anno nel periodo designato. È possibile modificare il proprio piano degli studi nel corso degli anni successivi, nel rispetto delle finestre temporali previste dall'Ateneo.

Art. 6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità (Scheda Sua - Quadro D2)

In conformità al modello delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità dell'Ateneo, è stato nominato un docente referente AQ del CdS, che si interfaccia con il Presidio di Qualità avvalendosi anche del supporto del personale tecnico amministrativo assegnato alla didattica. Il/la referente AQ del corso è incaricato/a di guidare il Sistema interno di Qualità e di sovrintendere all'attuazione, nelle diverse fasi di svolgimento del corso, da parte dei soggetti che ne sono responsabili, della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità della didattica. Oltre che con il Collegio didattico e la struttura dipartimentale di riferimento, il/la referente AQ si relaziona con la Commissione Paritetica Docenti Studenti/esse (CPDS) competente per il corso di studio ed è un componente del Gruppo del Riesame.

Il/la referente AQ conduce un'attenta valutazione dei dati che pervengono al/la presidente del Collegio didattico nelle diverse fasi in cui si articolano gli appuntamenti legati all'autovalutazione e all'accreditamento del CdS (Monitoraggio annuale, Scheda Sua, lavori della Commissione paritetica).

Oltre al monitoraggio costante di tutti gli aspetti che interessano il corso di laurea - didattici, organizzativi e di rapporto con l'esterno - il/la referente AQ individua ulteriori momenti di confronto con il/la Presidente del Collegio Didattico e con il Presidente della CPDS qualora se ne ravvisi la necessità per discutere di particolari criticità e, in ogni caso, a seguito di esplicita richiesta da parte degli/delle studenti/esse.

La Commissione Paritetica Docenti Studenti/esse del Dipartimento svolge un ruolo fondamentale nel sistema di Assicurazione della Qualità del corso di studio: la Commissione, per i CdS di sua competenza, presidia l'attività di monitoraggio dell'offerta formativa, della qualità della didattica e dell'attività di servizio offerto agli/alle studenti/esse, dialogando regolamente con il/la Presidente del Collegio didattico e con il/la Referente AQ. La Commissione si riunisce periodicamente nel corso dell'anno e ne tiene traccia in apposita documentazione (convocazioni, verbali, ecc..); redige la Relazione annuale entro il 31 dicembre e riferisce i suoi esiti al CdS e al Dipartimento, con particolare riferimento alla rilevazione delle opinioni di studenti/esse, di modo che il CdS possa mettere in atto le eventuali azioni migliorative che si dovessero rendere necessarie (in genere entro il trimestre successivo).

Il Gruppo di Riesame, coordinato dal/la presidente del CdS e di cui fanno parte anche il/la referente AQ, una rappresentanza studentesca del CdS e una rappresentanza del personale tecnico-amministrativo di supporto per l'attività didattica, si riunisce con continuità durante l'anno e si fa carico dei processi di autovalutazione del CdS: redige la Scheda di monitoraggio annuale-SMA (un sintetico commento agli indicatori ANVUR) e, con cadenza periodica, il

Rapporto di Riesame ciclico, attraverso il quale si analizza in modo approfondito e documentato il CdS nel suo complesso, evidenziando punti di forza e possibilità di miglioramento.

Le attività di assicurazione di qualità si svolgono secondo le seguenti modalità: riunioni periodiche con rappresentanti delle commissioni dei corsi di laurea; riunioni tematiche, che consentono di discutere argomenti messi in evidenza dalle Schede di monitoraggio annuali, dai rapporti di riesame ciclico, dalla relazione della Commissione paritetica o dalle opinioni degli/delle studenti/esse; riunioni del gruppo AQ (che comprende i/le referenti AQ dei due CdS che fanno capo al Collegio), in particolare per il commento alla valutazione delle opinioni degli/delle studenti/esse e in vista della predisposizione della Scheda SUA da parte del/la presidente del Collegio.